



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA
Via S. Isaia, 20 - 40123 BOLOGNA
Tel. 0513397011 - Fax 0513397077
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
PEC mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	
27. GEN. 2011	
PROTOCOLLO N°	1233
CAT	CLAS
FASC	

LAVRUS

Bologna 24 GEN 2011

Al Comune di Castelnuovo ne' Monti
Piazza Gramsci, 1
42035 Castelnuovo ne' Monti (RF)

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici per le
prov. di Bologna, Modena e Reggio E.
Via IV Novembre 5 - 40123 BOLOGNA

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Emilia Romagna
Via Belle Arti n. 52 - BOLOGNA

p.c.

Class. 34.07.01/139.5

Prot. n. 1180 Allegati n.

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: CASTELNOVO NE' MONTI

Edificio in piazzale Matteotti 7, sito in Piazzale Matteotti n. 7

Dati catastali: foglio 39 part. 434, 435

Proprietà: Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE)

Verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del Decreto Legislativo 42/2004 e del D.D. del 6 febbraio 2004, così come modificato dal Decreto 28 febbraio 2005, e del D.D. del 25 gennaio 2005.

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto, visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia con nota prot. n. 17620 del 23/11/2010, questa Direzione Regionale ritiene che l'immobile medesimo **non presenti** i requisiti di interesse culturale di cui agli artt.10 e 12 del D.Lgs. 42/2004.

L'edificio in esame, costruito attorno alla metà degli anni Cinquanta del XX secolo, secondo le tecniche costruttive dell'epoca, è stato sede per molti anni dell' "ufficio del lavoro", attualmente vi risiedono diverse associazioni.

Il fabbricato, a pianta rettangolare, si sviluppa con un solo piano fuori terra con strutture verticali in muratura di laterizio intonacata. Il prospetto principale, a sud, presenta, due finestre laterali e una rientranza centrale che accoglie due porte di ingresso, sopraelevate di due gradini rispetto al piano stradale; i prospetti est e ovest sono scanditi dalla successione regolare di tre grandi finestre rettangolari, mentre quello settentrionale presenta tre aperture non simmetriche.

L'edificio, per la semplicità tipologica e stilistica, non presenta caratteri storico- architettonici di rilievo e pertanto non possiede interesse culturale.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di interventi relativi al sottosuolo, quanto previsto dagli artt. 28, 90 e segg. del sopra citato D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dagli artt. 95 e 96 del Decreto Lgs.163/2006 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco

LG/PFR
A